

FANCELLI Pietro

di Michele e di Prosperi Maria
nato il 15/5/1907 a Città di Castell

Falegname - Iscritto RF e BR

Residente a Nizza

Espatriò nel 1924 e ritornò in Italia per rispondere alla chiamata alle armi. In congedo il 23/12/1928. Prestò servizio militare nel 36 Reggimento Fanteria di stanza a Modena. Appena congedato fece ritorno in Francia.

"Manifesterebbe idee comuniste "
(Div. Pol. Pol., 14/4/1933).

"E' conosciuto per persona che nutre sentimenti comunisti. Va dicendo che in Italia si sta male e che non vi è libertà, mentre in Russia, secondo lui, accadrebbe precisamente il contrario" (Consolato it., Nizza, 5/5/1933).

"Sarebbe iscritto al partito comunista in favore del quale svolgerebbe intensa attività" (Div. Pol. Pol., 5/5/1934).

"Risulta effettivamente trovarsi da tempo al fronte di Aragona dove si sarebbe distinto come combattente. Il predetto è stato, attualmente promosso ufficiale nelle milizie antifasciste" (Consolato it. Nizza, 18/8/1936).

Rimasto in Spagna sino al 24 agosto 1937. Il 12 maggio 1937 egli era stato ferito all'occhio sinistro. Risiede a Nizza nel maggio 1938 e anche nel novembre 1941.

N

Verificato al CPC

LETTERA ALLA SORELLA

Barcellona, 14/8/1936

Carissima sorella, con grandissimo piacere vengo a darti mie notizie. Non puoi immaginarti la gioia che provo trovandomi in mezzo a una grande moltitudine di gente del medesimo ideale marciando la mano nella mano.

In questo momento mi trovo a Barcellona all'Hotel Falcon C.U.I.R.A. Si resterà a Barcellona qualche giorno, non si sa quanto.

Di tutte le maniere si vive ore indimenticabili. Mi trovo un pò a disagio per il mangiare ma sarà questione di abituarsi a tutto. Ma poi, come ripeto, a dirti la grande gioia che provo a trovarmi qua per combattere la vittoria del nostro ideale fa dimenticare certe piccolezze.

Alla mamma cercherai di farglielo comprendere piano piano. Cercando di incoraggiarla, facendole comprendere che si lotta per la vittoria del popolo spagnolo. Che nel medesimo tempo è la vittoria del proletariato internazionale.

Qui a Barcellona la popolazione è calma, come se niente fosse arrivato. Solo noi della milizia obrera abbiamo il permesso di marciare armati. Solo migliaia di vetture delle milizie operaie vedi percorrere le strade di Barcellona per assicurare il vito alla popolazione.

Nella Catalogna tutto è in mano al governo proletario. Come dico noi aspettiamo l'ordine per partire per Saragozza, il punto difficile da prendere per la Spagna.

Non mi allungo di più, avanti di partire per il fronte scriverò una lettera. Tralascio inviandoti i miei più sinceri saluti e baci

Fancelli Pierre

Farai da parte mia i più cordiali saluti e baci alla mamma dal suo indimenticabile figlio Pierre.

Saluti cari e baci dalla mia parte alla Lucia.

Questo è il mio indirizzo: Fancelli Pierre
Hotel Falcon - Ramblas 5 - C.U.I.R.A. Barcellona
Spagna.

Se puoi andare da Carini e dirgli se non sono partiti di partire con "Giustizia e Libertà" che com'a detto Tortora pensa a tutte le spese. Di partire il più che sia possibile di Massimalisti. E gli dirai di fare tanti saluti da mia parte a tutti i miei compagni e da parte di Castello.

LETTERA A CAPRINI

Barcellona, 23/8/1936

Carissimo Caprini e amici, ti invio mie notizie, le quali sono buone e come spero sia di tutti voi. Da 10 giorni che ci troviamo a Barcellona e con molta ansia aspettiamo la partenza. Questa è decisa per domani 24 agosto. Per destinazione i paraggi di Saragozza. La battaglia per la pressa

di Saragozza sarà molto aspra, ma la vittoria nostra per la conquista di codesta come di tutto il resto della Spagna si avverrà di giorno in giorno. Il giorno 19 abbiamo avuto alle ore 11 un meeting nella caserma Tarragona sulla presidenza di Marceau Pivert dove Gorkin, il capo del POUM ha parlato. Alla sera del 19 alle ore 5 abbiamo assistito alla grande festa in onore per i 350 militi del POUM che partivano per l'Isle di Majorque. Non potete farvi un'idea dell'entusiasmo e la gioia dei partenti come pure l'accorrenza della folla per vederli defilare nel gran Boulevard delle Ramblas fino alla stazione è una ininterrotta catena di gente a applaudirli. Qui nella Catalogna è tutto in mano delle Milizie operaie. Non si vede più nè preti nè monache e le chiese quelle che non sono state bruciate sono fermate le porte (cosa vuoi il castigo del supremo è caduto su questa masnada di corpi neri). Con la speranza ben presto della sparizione completa di tutti nel mondo intero di questi parassiti. Che sono molto più dannosi di quelli della Radio.

Domenica 16 agosto nelle Ramblas ho trovato Bisio con gli altri di Mentone. Ma loro sono alla caserma Pedralbes alla FAI a 16 chilometri di Barcellona e noi del POUM è difficile entrare. Molti dei nostri compagni si trovano là e se vogliono entrare nella milizia del POUM trovano delle difficoltà e li obbligano a restare nelle milizie della FAI. In questo momento il POUM è quello che in Catalogna ha una linea ben definita e molto chiara e che si attira la maggiore simpatia dalla parte delle masse e per questo che gli

anarchi-sindacalisti hanno paura di essere sorpassati. Ma, per la lotta contro il fascismo siamo pienamente d'accordo. Poi vi posso dire che dalle teorie di ieri alla pratica di oggi v'è un cambiamento dal giorno alla notte.

Si sono resi all'evidenza pure loro che senza disciplina non si fa niente. E che la teoria di ieri era un'utopia e non realizzabile in pratica oggi.

Siamo alla prima fase della rivoluzione e non ci si arresterà qui, andremo fino in fondo, vale a dire una volta finito il fascismo faremo quella veramente proletaria. Vale a dire la spazzatura completa della democrazia che di democrazia non ha che il nome ma che è la borghesia.

Caro Amedeo, dovresti interessarti di sapere se c'è qualcuno che viene a Barcellona per portarci notizie perchè per posta deve essere molto difficile sapere pure se gli altri che dovevano venire sono partiti o no.

Oggi domenica ultimo giorno che restiamo a Barcellona dopo mezzogiorno andiamo a vedere la corrida che la danno a beneficio delle milizie operaie.

Mi farai sapere se mia madre è venuta da te e che cosa ti ha detto. Tralascio di scrivere inviandovi i miei e nostri più sinceri saluti e una stretta di mano da nostra parte a tutti i compagni e amici in generale a te Traina, Beppino, Mazzetti e Franchi.

Fancelli Pierre